Annunciato dalla « Rete uno »

TV: Cile-Italia in differita con commento da Roma

I giornalisti del TG-1 chiedono che la telecronaca sia integrata da commenti e immagini sulla ferocia della dittatura di Pinochet

La TV trasmetterà in « differita » la finale di Coppa Davis « Cile-Italia »: sara la « Rete uno » a mandare in onda, venerdì e sabato, due « sintesi » dell'incontro che si disputa venerdì a Santiago nonostante la maggioranza del popolo italiano avesse chiesto al governo Andreotti di vietare la trasferta dei tennisti azzurri.

Le trasmissioni da Santiago avranno inizio alle 22 circa. Nel darne notizia un comunicato della RAI informa che una sintesi dell'avvenimento sarà trasmessa anche domenica nel corso della « Domenica Sportiva »

Il commento — precisa la RAI — sarà fatto « in studio, da Roma » da Guido Oddo (venerdì e sabato) e Giampiero Galeazzi (domenica). Come si sa, il « Tg 2 » che per accordi avrebbe avuto la possibilità di trasmettere la finale di Santiago in « diretta » ha espresso già da alcune settimane un fermo « no » alla telecronaca di un incontro che si disputa nel Cile fascista di Pinochet.

Dal canto loro, i giornalisti del « TG1 » hanno diramato un comunicato di Redazione in cui è detto: « Il comitato di Redazione del « TG-1 » ritiene che sul piano dell'informazione giornalistica non si possa ignorare un avvenimento di rilievo come Cile-Italia di Coppa Davis, dopo le polemiche delle ultime settimane.

Il Comitato di Redazione ritiene che sport e politica in questo avvenimento siano presenti in modo inseparabile: non si può infatti dimenticare che le tre giornate dell'incontro avvengono in un paese oppresso da una spietata dittatura militare. Per questi motivi il Comitato di Redazione del « TG-1 » giudica indispensabile che una trasmissione differita dell'incontro sia integrata da commenti e da immagini idonei a ricordare agli spettatori che l'avvenimento si svolge in uno stato il cui regime viola sistematicamente tutti gli essenziali diritti dell'uomo ».

Questa richiesta è stata portata dal Comitato di Redazione al direttore del « TG-1 », Emilio Rossi.

* * *

« Dossier Cile »: su questo argomento il responsabile della commissione tempo libero e attività ricreative della direzione del PSI Gabriele Moretti terrà domani, alle 11, una conferenza stampa

La conferenza stampa ha lo scopo di illustrare un documento elaborato dalla suddetta commissione, riguardante le polemiche che si sono sviluppate intorno alla trasferta dei tennisti italiani in Cile, che illustra il punto di vista del PSI sull'argomento, anche in considerazione delle attuali strutture dello sport in Italia.

Ventisei pallavoliste contro il viaggio in Cile

L'AQUILA, 14

L'atteggiamento di irresponsabile passività del governo Andreotti sulla trasferta tennistica cilena, lungi dall'aver sopito la protesta democratica, continua a suscitare reazioni in tutti quegli ambienti sportivi che non intendono sottoscrivere l'artificiosa separazione tra sport e politica, principio in base al quale si è negato un fermo provvedimento contro l'immorale operazione « Coppa Davis a tutti i costi ». E' di ieri una ulteriore dichiarazione di condanna sottoscritta da 26 atlete e da alcuni dirigenti del gruppo sportivo di pallavolo « Gran Sasso » dell'Aquila. Nella dichiarazione si afferma che lo sport, naturale espressione umana dei valori della libertà, della dignità e della socialità, non può scendere a compromessi con la negazione di tali valori, rappresentata storicamente, sempre e dovunque, dal fascismo e dai suoi goffi mascheramenti. Lo sport, inconciliabile con la violenza e la criminalità, non ha più alcun senso, inoltre, se praticato su campi che fino a ieri erano i mattatoi dove operavano gli assassini e i torturatori di Pinochet. In questo spirito di ferma esecrazione per una competizione che avvilisce lo sport ed offende il nostro Paese, atleta e dirigenti esprimono al popolo cileno il loro più profondo sentimento di solidarietà, certi che questo grave cedimento della politica estera italiana non basterà ad attenuare minimamente il giusto isolamento imposto dalle nazioni civili al selvaggio regime di Santiago.

Parlar di crisi è ingiusto e prematuro

Un «Toro» gigantesco fa sembrar piccola la Juve

Nelle file granata domenica forse rientra Pecci

Dalla nostra redazione

TORINO, 14.

Il calcio vivrà ancora a lungo. Se al capezzale di una squadra che è a +1 in media inglese, che ha perso una sola partita ed è seconda in classifica, con due punti di vantaggio sulla terza, accorrono già tanti «stregoni» e si parla esplicitamente di squadra in crisi, allora vuol dire che in questo mondo folle del calcio c'è posto e tempo per tutti.

Nel giro di due settimane la situazione del calcio italiano si è capovolta. Solo un paio di domeniche orsono la Juventus era a +4, aveva fatto suo il record delle vittorie consecutive a partire dalla prima giornata, era in testa alla classifica e Bettega era capocannoniere. Poi è arrivato il 168. «derby» e la Juventus, così come avvenne lo scorso anno, ha perso il «derby» e pagato le conseguenze la domenica dopo: lo scorso anno fu una sconfitta di misura a San Siro, contro l'Inter, questa volta è stata la Fiorentina (ridotta a dieci) ad imporre il pareggio.

Puntuale (come faceva ad arrivare prima con tutte quelle vittorie di seguito?) è giunta la domanda che Boniperti si attendeva con terrore sin dall'inizio della stagione: possono dei centrocampisti generici sostituire un regista? In parole povere: perché è stato dirottato a Milano Capello per cambiarlo con Benetti?

Trapattoni difende (non sappiamo se ci crede anche) la scelta della società e fino a quindici giorni orsono i risultati gli avevano dato ragione. E' vero: i risultati gli avevano dato ragione, ma il gioco no. Noi non crediamo che la Juventus sia una squadra in crisi (con otto dei suoi l'Italia ha battuto l'Inghilterra) ma il gioco che mette in mostra il Torino (anche senza Pecci) è nettamente superiore.

Forse un confronto spietato a centrocampo potrebbe già offrire un primo motivo (forse il principale) a favore del Torino, ma bisogna riuscire a non farsi incantare dai nomi e sapere che in certi casi la fama è è inversamente proporzionale al rendimento: in parole povere Romeo Benetti è più famoso di Patrizio Sala, ma, malgrado Bearzot, Patrizio Sala rende più di Benetti e così se si confrontano Furino e Zaccarelli e se si seguono gli alti e bassi di Causio e Claudio Sala.

Colpe e meriti di questi giocatori sono stampigliati sulle carte d'identità e il Torino, oltre alla qualità, pone sul tavolo del confronto la sua prorompente giovinezza. Nel Torino ormai c'è gloria per tutti. Per Cazzaniga che, a 34 anni, si gode gli applausi delle più sofisticate platee, per Butti che proprio non ci sperava e anche gli infortuni a catena, tanta è l'abitudine e così importanti sono tutti i «petali» della rosa, non destano più preoccupazioni. Per una squadra che ha potuto fare a meno di Claudio Sala e Pecci (forse è costata l'esclusione dalla «Coppa dei Campioni» ma gli avversari erano quelli del Borussia!) figuratevi cos'è l'infortunio di Patrizio Sala (contrattura). Il «bocia» è alla sua prima fermata: da quando è arrivato al Torino non ha mai subito una battuta d'arresto e lo scorso anno, con i militari, ha giocato tra campionato e il resto almeno 60 partite. Dovrebbe trattarsi di cosa da poco. I tifosi non hanno fatto una piega: tanto forse rientra Pecci! E poi c'è Butti!

Anche la probabile squalifica di Mozzini non fa fare una grinza a Radice, il quale, intanto, riesce a dare una soluzione alla difesa dove ormai ne cresceva e ne cresce uno: il Torino non può pensare di giocare con tre difensori proprio in considerazione del fatto che i prossimi avversari difficilmente si presenteranno con tre punte (e qual è poi la squadra che dispone di tre punte?) sicché qualcuno deve «saltare» per far posto a Salvadori, capace di fare il terzino e di inseguire l'ala tornante e di rendersi utile a centrocampo. Domenica Danova, proprio contro la sua ex squadra, dovrà schierarsi nel suo ruolo abituale di stopper e se la sua prestazione fosse di quelle da giustificare l'acquisto (oltre un miliardo) per Mozzini quell'espulsione di domenica potrebbe costar più cara del previsto. Ammenoché Radice non pensi a un Santin in panchina.

Castellini migliora, Pecci pure, Patrizio Sala si cura, Butti ci spera così come Cazzaniga, Mozzini si dispera, Salvadori sospira, Pulici muore d'invidia, Graziani vorrebbe svegliarsi guarito da questo male al ginocchio e Panelli crede di aver ricostruito un altro «grande Torino».

Nello Paci

Dopo Val d'Isere e Courmayeur gare a raffica su tutto l'arco alpino

Coppa del mondo: lo sci azzurro gioca in casa

Oggi la Giordani e le sue compagne a Cortina per la prima combinata (libera e slalom speciale) - Venerdì e sabato i liberisti impegnati due volte in Val Gardena - Domenica la «valanga» dello slalom speciale a Madonna di Campiglio

Dalla nostra redazione

CORTINA, 14

Le gare di Coppa del mondo di sci incalzano a ritmo serrato: la stagione è appena cominciata e gli avvenimenti si susseguono, l'attività femminile si accavalla con quella maschile e il calendario abbozzato dalla Federazione internazionale elenca una lunga serie di appuntamenti anche questa settimana.

Il suggestivo angolo di terra francese della Val D'Isere ha portato alla ribalta l'americano Phil Mahre, ha riproposto all'attenzione di tutti l'elvetico Hemi Hemmi, ha premiato Lise Marie Morerod, (e a Courmayeur e toccato alla Totschning), ma tutto questo è già storia di ieri.

Il Circo bianco si è ora trasferito in Italia e sulle nevi di casa si attende la riscossa della «valanga azzurra». Le prestazioni fin qui fornite, sia nelle World Series che nella prima uscita «mondiale», hanno confermato che i sciatori di Cotelli rappresentano gli uomini da battere, e sono stati battuti. Ingemar Stenmark ha subito la stessa sorte: i leoni, quindi, sono stati beffati, ma anche lo spauracchio svedese sembra meno brutto della sua apparizione in Valtellina. Thoeni e Gros hanno dimostrato di essere in «palla» ma forse è mancato loro quel pizzico di fortuna che ha sorretto i primi trionfatori di una stagione interessante e alquanto lunga.

In campo femminile va citata Lise Marie Morerod che sembra aver preso il posto dell'arrafatutto Proell, ma anche la nostra Giordani non sta a guardare. Purtroppo Claudia ha alternato prestazioni esaltanti a gare piuttosto scialbe: evidentemente l'azzurra manca ancora di quella continuità di rendimento che nelle passate edizioni della Coppa del mondo aveva innalzato a regina della sci proprio la Proell.

Dicevamo che gli avvenimenti incalzano ed il programma elenca da domani a domenica ben 5 gare, due femminili e tre riservate al sesso forte. Cortina vivrà tra domani e dopodomani, il suo momento magico: di scena le ragazze impegnate domani in mattinata nella prima «libera» stagionale e dopodomani esordienti nello «speciale». La Proell è rimasta nei ranghi ed ha già tirato fuori gli artigli nonostante le siano andati storti i primi appuntamenti. Negli allenamenti ufficiali di oggi la tuorieclasse austriaca, vincitrice di cinque coppe del mondo consecutive, ha coperto la distanza dei 2 800 metri della pista di Cortina (600 metri di dislivello) in 1'37" e 27 centesimi, relegando alle piazze d'onore della prima seduta la connazionale Totschning e la Epple. Nella seconda prova la Proell ha voluto forzare ed è caduta e così è sfrecciata prima l'italiana Matous, portacolori dell'Iran, anche se il suo tempo è stato nettamente superiore a quello dell'austriaca. Senza lode e senza infamia le discese della Giordani, della Bieler e di Maura Motta che hanno destato l'impressione di poter contrastare la coalizione elvetico-austriaca: staremo a vedere. Dopodomani, sempre sulle nevi di Cortina, è in programma lo speciale femminile, con la Morerod in veste di favorita e attenta soprattutto ad accaparrarsi i preziosi punti della combinata.

Per quanto concerne gli uomini c'è da sottolineare il fatto che, prima dello slalom speciale di domenica a Madonna di Campiglio, venerdì e sabato andranno in scena le prime due discese libere della stagione. Finora Stenmark e compagni hanno gareggiato solo in slalom gigante essendo stata cancellata la prova veloce di Val D'Isere a causa del maltempo. A' suo posto venne corso il gigante che si sarebbe dovuto disputare in Val Gardena e così a Santa Caterina gli specialisti: Plank, Kammer, Irwin, Read, etc. si daranno battaglia per due giorni riequilibrando le sorti di un calendario bistrattato dalle tormente di neve di Val D'Isere.

● CLAUDIA GIORDANI è chiamata oggi a confermare il suo ottimo momento

Oggi, frattanto, a Colle Isarco, Bruno Noeckler si è aggiudicato lo slalom gigante maschile FIS internazionale, grazie ad una strepitosa seconda manche, e dopo aver occupato la piazza d'onore nella prima discesa alle spalle di Fausto Radici. Contrariamente a quanto annunciato non hanno partecipato alla competizione i vari Stenmark, Hemmi e Mahre, mentre i nostri Thoeni e Gros sono allenati in vista delle gare impegnative di Val Gardena e così la classifica finale ha elencato in lunga sequela i nomi dei migliori rincalzi della squadra azzurra, eccezion fatta per l'inserimento in terza piazza del cecoslovacco Miroslav Sochor

r. m.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● **CALCIO** — La nazionale di calcio dell'URSS ha battuto lo Hajduk di Spalato 3-1 (2-0) in un incontro amichevole disputato a Giacarta.

● **GINNASTICA** — La ginnasta sovietica Olga Korbut ha smarrito l'abito nuziale e il velo, che aveva acquistato giorni fa in un negozio di Saint Louis. I funzionari americani lo stanno ricercando ad Indianapolis, dove la Korbut, in tournèe negli Usa, si è esibita prima di trasferirsi a Cincinnati.

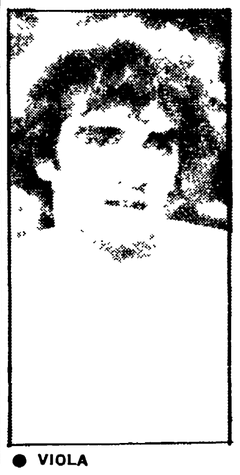
● **CALCIO** — Un morto e più di venti feriti, di cui sei gravi, sono il tragico bilancio di incidenti avvenuti fra tifosi, l'altro ieri a Santa Fe, durante la disputa di un incontro di calcio per il campionato nazionale argentino tra la squadra locale del « Colon » e il « Talleres » di Cordoba. La polizia è intervenuta lanciando gas lacrimogeni e contribuendo ad aumentare la confusione.

● **SPORTIVI DELL'ANNO** — Il finlandese Lasse Viren, vincitore delle Olimpiadi di Montreal nei 5.000 e 10.000 metri e la ginnasta romena Nadia Comaneci sono stati designati « atleti dell'anno » da un referendum di giornalisti sportivi.

Per domenica in trasferta a Marassi contro il Genoa

Vinicio non si propone l'inserimento di Viola

Liedholm forse farà giocare Maggiora nel ruolo di ala tattica rimettendo Sandreani terzino - Oggi al Flaminio (ore 14,30) Roma-Lazio «Primavera»



● VIOLA

● SANDREANI

Oggi al Flaminio (ore 14,30) Roma e Lazio saranno impegnate nel mini derby con le loro squadre «Primavera». In campo le due formazioni dovrebbero presentarsi così.

ROMA: Orsi; Pietrangeli, Caneo; Berdini, Mazzini, De Rossi; Lattuca, Borelli, De Tommasi, Rossi, Ugolotti.

LAZIO: Cari; Miele, Giuntella; Pivotto, Valentini, Marchetti; De Stefanis, Ferrari, Della Bona, Pepe, Simoni.

Il mezzo passo falso casalingo con il Foggia non ha scosso l'ambiente laziale, che in tutta serenità ha ripreso ieri pomeriggio sul terreno dello stadio Flaminio la preparazione, agli ordini di Vinicio e del suo secondo Del Frati.

Del resto il tecnico laziale non aveva fatto drammi neanche domenica pomeriggio al termine della partita con i pugliesi, spiegando che nel calcio spesso si verificano di questi eventi e che oltre tutto non aveva nulla da rimproverare ai suoi giocatori che nel corso della gara avevano dato fondo a tutte le loro forze nel tentativo di centrare l'obiettivo proposto.

Queste cose Vinicio le ha di nuovo ribadite ieri molto sinteticamente, preferendo rimandare i discorsi più approfonditi dopo l'allenamento di questa mattina, e nello stesso tempo ha risposto, senza arrabbiarsi, a chi gli ha riproposto il nome di Viola, quale soluzione di ripiego migliore in attesa che ritorni, in piena efficienza Vincenzino D'Amico.

«Viola è un giocatore che merita il massimo credito — ha detto Vinicio — *però ha il difetto di voler fare in campo cose che non ritengo ideali per le sue caratteristiche di giocatore e per la Lazio. Quando avrà imparato a rispettare le esigenze tattiche della squadra, non avrò problemi a reinserirlo nel giro».*

Ieri intanto la squadra ha ripreso ad allenarsi, senza forzare. Si sono allenati tutti, escluso i nazionali «under 21» Manfredonia, Giordano e Agostinelli, ma compreso Re Ceccon, e D'Amico

* * *

La Roma non annuncia molte novità. Prati non ritrova la condizione necessaria per riprendere gli allenamenti e pertanto dovrà ancora restare fuori squadra. Peccenin fa buoni progressi: ma il suo rientro in campionato sembra prematuro e Liedholm semma: una novità potrebbe apportarla escludendo Bruno Conti, facendo avanzare Maggiora nel ruolo di ala tattica e rimettendo la squadra nel ruolo di terzino accanto a Chinellato Sandreani.

Anche il recupero di Rocca procede secondo le previsioni. Al terzino romanista lunedì è stato tolto il gambaletto gessato e adesso lavora per rieducare l'arto

Oggi alle 14,30 contro una « giovanile » della Fiorentina

La «Under 21» prova a Coverciano in vista del match col Portogallo

Questa la formazione-base: Galli, Collovati, Cabrini; Boni, Canuti, Manfredonia; Guidolin, Di Bartolomei, Rossi, Agostinelli, Garritano: - Vicini: « Voglio una squadra al massimo della condizione »

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 14

Galli; Collovati, Cabrini; Boni, Canuti, Manfredonia; Guidolin, Di Bartolomei, Rossi, Agostinelli, Garritano: questa la «Under 21» che domani, alle 14,30, al Centro Tecnico Federale di Coverciano, disputerà una partita di allenamento contro una «giovanile» della Fiorentina in vista del primo incontro ufficiale nel Torneo UEFA «Espoir» contro l'«Under 21» del Portogallo in programma per il 23 dicembre a Funcal nell'Isola di Madera (ore 21,30). Questa stessa formazione, fatta eccezione per il ruolo di centravanti il 17 novembre scorso, al «Liberati» di Terni, nell'amichevole con la «Under 21» della Francia vinse per 4 a 0 grazie a tre gol del giallorosso Di Bartolomei.

In quella occasione, nel primo tempo, Azelio Vicini, schierò al centro della prima linea il laziale Giordano ma nonostante il gran volume di gioco svolto dai centrocampisti le punte non riuscirono a segnare alcun gol. Nella ripresa con la sostituzione di Giordano con il vicentino Rossi (un elemento molto veloce, capace di sostenere un gran movimento e abile sotto rete a fare il «filtro») la nostra rappresentativa apparve subito più decisa e, come abbiamo detto, Di Bartolomei segnò tre reti una più bella dell'altra mentre la quarta rete la realizzò il granata Garritano allo scadere dei 90 minuti. Ed è appunto perché si tratta della squadra «vincente» che domani Vicini darà fiducia agli stessi undici giocatori, mentre invece nella ripresa saranno effettuate numerose sostituzioni per dar modo a tutti i convocati di mostrare le loro condizioni fisiche.

● DI BARTOLOMEI

Comunque il responsabile della squadra al momento del raduno ha precisato: **« Punterò su questa squadra perché se lo merita. Questo però non vuol significare che non ci saranno delle sostituzioni. Tutti i convocati sono allo stesso tempo titolari e riserve; per incontrare il Portogallo, occorre una squadra al massimo della condizione atletica ».**

— Come spieghi le sostituzioni del portiere De Luca della Ternana, del terzino Giovannone del Taranto e dell'attaccante del Milan Vincenzi? — gli è stato chiesto.

— **« Al loro posto ho convocato Tarocco del Genoa, Ferroni della Ternana e Chiodi del Bologna per rendermi conto di persona del loro reale valore. La convocazione ufficiale sarà resa nota sabato e potrebbero esserci anche delle novità. Sempre a proposito delle convocazioni debbo aggiungere che avrei potuto scegliere anche altri giocatori che stanno andando molto bene e che domani sia lo juventino Cabrini che il granata Garritano giocheranno tutti e due i tempi in quanto nelle loro società sono solo delle riserve ».**

— Parlando del Portogallo hai detto che ti occorre una squadra in piena condizione. Questo Portogallo è così forte?

— **« Ho visto i portoghesi due volte: contro la Danimarca e contro il Lussemburgo. Hanno sempre vinto e posso dire che si tratta di una buona squadra che pratica un 4-3-3 alla perfezione. Si tratta di una compagine molto veloce, che recita molto bene un copione moderno e che ha nella mezzala Celona il suo miglior elemento. Un giocatore che ha già giocato nella prima squadra portoghese con buon successo. Sulla base dell'incontro disputato dai nostri ragazzi a Terni posso dire che le squadre si equivalgono ma non va dimenticato il fattore campo che a certi livelli è molto importante ».**

Loris Ciullini

Serie B: dietro il tranquillo Vicenza

CAGLIARI CORSARO

Dietro il Vicenza, che continua tranquillo la sua marcia (anche se il successo sul quadrato Rimini di Herrera è venuto solo su calcio di rigore), si è formata una coppia di inseguitrici, Monza e Cagliari, che, tutto sommato, almeno sino a questo momento, rappresenta le più autorevoli antagoniste della capolista o, se non altro, le più continue dall'inizio del torneo anche se la squadra brianzola, va sottolineato, ha avuto qualche scompenso, peraltro ben comprensibile per una compagine neo promossa

Quanto al Cagliari, c'è da osservare che i sardi sembrano voler onorare il detto secondo il quale i campionati si vincono in trasferta. In effetti i cagliaritani non hanno mai perso fuori casa (unica squadra di serie B) ottenendo due vittorie e quattro pareggi, che li confermano come squadra robusta, ben registrata capace di affrontare le insidie delle trasferte. Se mai, occorre aggiungere che il Cagliari sembra un pochino dimenticare la seconda parte del detto citato e cioè che i tornei si perdono in casa se è vero, come è vero, che, fra le mura amiche, la squadra di Riva ha già perduto non pochi punti.

Alle spalle della coppia Monza Cagliari c'è un gruppetto di squadre, chi in ripresa, chi in flessione, dalle quali, o prima o poi, potrebbe uscire il quarto incomodo per il trio che guida la classifica. Esse sono Lecce, Como, Atalanta, Varese e, perché nò, Pescara. Per dovizia di quadri, qualità tecniche e ambizioni spiccano, naturalmente, il Como e l'Atalanta che, proprio domenica, sono state a confronto diretto (con i bergamaschi, che hanno prevalso nel finale).

Le altre, tuttavia non vanno sottovalutate vuoi per la loro freschezza (Lecce), vuoi per la loro esperienza (Pescara), vuoi per la loro consistenza (Varese).

Più giù quelle che stanno deludendo L'Ascoli, che appare sempre di più annebbiato, il Taranto, che, dopo un ottimo inizio, sembra progressivamente spegnersi, il Novara, che ha avuto un bagliore di ripresa, già dissolto, il Palermo, che appare decisamente avviato ad un campionato «non». E, a mezzo ad esse, squadre che, per la verità, data la loro levatura, stanno facendo il loro dovere quali il Catania e la Sambenedettese (domenica entrambe vittoriose).

Infine il gruppo delle pericolanti, tra le quali è compresa la Ternana, che, tuttavia domenica sotto la guida di Maldini, ha pareggiato a Modena dopo essere stata in vantaggio e che ha tutti i numeri per potersi riprendere al più presto. Nell'elenco vi è anche l'Avellino che mercoledì 22 dovrà recuperare la partita casalinga col Rimini. Se i campani non dovessero vincere (e non sarà facile) la situazione della squadra, già seria, potrebbe diventare allarmante in considerazione dei prossimi impegni: a cominciare da quello casalingo di domenica prossima con l'Ascoli

Carlo Giuliani

Coppa Europa di basket: la Girgi stasera contro lo Spartak di Brno

Questa sera (ore 21), la Mobilgirgi di Varese ospitera a Masnago, per il secondo impegno del girone finale della Coppa Europa, lo Spartak di Brno, una squadra niente male che però non sembra avere tutte le carte in regola per poter competere alla pari, nel più prestigioso torneo continentale per club

agriSUD

CONSORZIO PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

Soc. Coop. a r.l. - BARI

Via Quarto, 31 - Tel. (080) 22.50.48

RICORDA I PRODOTTI DEGLI ORGANISMI COOPERATIVI ASSOCIATI

- CENTRALE CANTINE COOPERATIVE - BARI
  Vini da pasto - Vini riserva - Vini DOC - Spumanti
- CENTRALE OLEIFICI COOPERATIVI - BARI
  Olio extra vergine di oliva - Olio di oliva
- CONSEMALMO - BARI
  Pasta alimentare di pura semola di grano duro
- OLIVERCOOP - CERIGNOLA
  Olive da tavola - Carciofini sott'olio - Prodotti orticoli conservati in genere
- BAR BIANCO - MODUGNO
  Latticini - Formaggi - Burro - Latte « Murgia » pastorizzato
- CANTINE RIUNITE DEL SALENTO - NARDO'
  Vini da pasto - Vini riserva
- LUCANIA LATTE - POTENZA
  Latte « Rugiada » omogeneizzato sterilizzato
- SALUMIFICIO LUCANO - TRICARICO
  Salsiccia - Sopressata - Prosciutti

CENTRI DI VENDITA

NEGOZI AGRISUD

BARI - Viale Kennedy, 75 - Tel. 414335
BARI - Via Pavoncelli, 124 - Tel. 256537
BARI - Corso Mazzini, 39 - Tel. 340270
BARI - Via Eghazia, 22 - Telefono 583639
ANDRIA - Via Vittoria, 90 - Tel. 27495
LECCE - Via M. Schipa, 14 - Tel. 22933
BRINDISI - Corso Roma, 118 - Tel. 24069

CENTRI DI DISTRIBUZIONE

ALTAMURA - L.go Epitaffio, 6 - T. 841048
AVELLINO - Via F.lli Bisogno - T. 36935
FOGGIA - Via Molfetta, 13 - Tel. 35413
NAPOLI - Via Nicolardi, 16 - Tel. 7418740
PESCARA - Via Tiburtina, 123 - Tel. 52556
ROMA - Via Casetta Mattei, 339 - T. 5236200
TARANTO - Via Gen. Messina, 48 - T. 27439

— Dalla produzione al consumo
— Qualità e genuinità garantite dagli organismi cooperativi dell'Ente di Sviluppo Agricolo in Puglia